

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) . ANNO 2015

SOGGETTO RICHIEDENTE

ETOILE CENTRO TEATRALE EUROPEO

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

DISTRETTO DI REGGIO EMILIA

TITOLO PROGETTO

A MANI LIBERE

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

PARTNER del progetto:

- Associazione "Pro.di.Gio. Progetti di Giovani"
- Associazione "Impulso creativo" (Bagnolo in Piano)
- Associazione "Progetto Intesa" (Cadelbosco Sopra)
- CTL Cooperativa Tempo Libero (Bagnolo in Piano)
- Associazione "Al Castlein" (Castelnovo Sotto)
- Circolo Culturale "Troisi" (Bagnolo in Piano)
- Istituti comprensivi di Bagnolo in Piano, Cadelbosco Sopra e Castelnovo di Sotto
- Istituto Magistrale Statale "Matilde di Canossa" (Reggio Emilia)
- Istituto Professionale per i servizi socio-sanitari "Galvani Iodi" (Reggio Emilia)
- Istituto "A. Motti" (Reggio Emilia)
- Istituto "A. Zanelli" (Reggio Emilia)
- Comune di Reggio Emilia
- Comune di Bagnolo in Piano,
- Comune di Cadelbosco Sopra
- Comune di Castelnovo di Sotto

I soggetti promotori del presente progetto condividono una consapevolezza di fondo acquisita lavorando sul territorio con la fascia di pre-adolescenti e adolescenti dai 11 ai 17 anni: per migliorare l'efficacia dei vari interventi è essenziale **collegare le singole progettazioni, a partire da una lettura condivisa** delle problematiche e delle situazioni che necessitano di un intervento prioritario.

Tra i temi in cui è maggiormente necessario questo collegamento – come indicato anche dal "Progetto Adolescenza" della Regione Emilia Romagna – sicuramente c'è la "prevenzione e contrasto del bullismo e della violenza tra pari", sia nei luoghi formali che informali. Fenomeno diffuso in particolare dentro alle aule scolastiche, il quale – oltre ad essere un elemento di violenza in sé - è anche campanello d'allarme su più ampie relazioni conflittuali, sul deterioramento del clima di classe, su possibili insuccessi ed abbandoni scolastici.

L'esperienza maturata dai soggetti promotori ha insegnato, tra l'altro, che anche i progetti più innovativi hanno bisogno di un **lavoro di comunità** che supera la tradizionale dicotomia fra contesti scolastici ed extrascolastici.

Per questo motivo le azioni individuate e proposte nel presente progetto fondano le loro radici su una serie di **buone prassi di lavoro di rete**:

- sui territori in cui verrà realizzato il progetto esistono "Progetti Giovani ed Educativa di Strada", progetti per e con i giovani, a partire dai Centri Giovani presenti sul territorio (Bagnolo in Piano) con funzioni anche di informagiovani, ma sempre più orientati verso i gruppi informali con interventi di educativa di strada (Castelnovo di Sotto)

- i progetti di psicologia scolastica dell'Associazione Pro.di.Gio. sempre più orientati ad agire una funzione di ponte fra scuola e territorio. A questo scopo l'Associazione ha attivato molte collaborazioni con gli istituti scolastici di primo e secondo grado, con i servizi sociali territoriali e con i servizi AUSL.

- i progetti legati a leva "Giovani protagonisti" (YoungERcard) finalizzati a promuovere il volontariato giovanile

- è attivo un lavoro a livello distrettuale di coordinamento sulle applicazioni delle Linee guida regionali del Progetto Adolescenza

- a Bagnolo in Piano:

a) sono attive collaborazioni strutturate fra il Progetto Giovani e alcune associazioni del territorio: *Associazione "Impulso creativo"* (formata da una ventina di giovani, nata a partire dai corsi e laboratori organizzati dal Centro Giovani di Bagnolo in Piano; gestisce uno spazio all'interno di una ex-scuola elementare, in cui è presente uno studio di registrazione, una sala per corsi di danza e laboratori creativi, una saletta studio); *Cooperativa Tempo Libero* (associazione che gestisce uno spazio polivalente per adulti e anziani, al cui interno è presente un salone per feste, utilizzato dai giovani di Impulso Creativo e dal Progetto Giovani comunale per serate e corsi di cucina, una scuola di musica associata al Cepam e un bar frequentato da numerosi giovani, coi quali vengono realizzate serate ed eventi); *Circolo culturale "Troisi"* (associazione culturale con la quale i giovani del paese hanno attivato un cinema per ragazzi all'interno del teatro comunale e altre attività, tra cui feste della birra e festa del pesce).

b) sono ormai consolidate prassi di lavoro di rete che prevedono incontri periodici fra gli educatori del Progetto Giovani, i rappresentanti del Comitato genitori, la Psicologa Scolastica, i Servizi Sociali e le Forze dell'ordine.

- a Castelnovo di Sotto:

a) esiste un Tavolo Giovani che prevede la partecipazione di chi quotidianamente è a contatto con i ragazzi (rappresentanti di scuola, oratorio, amministrazione comunale, associazione Pro.di.Gio.). L'obiettivo è quello di raccogliere punti di vista diversi, stimolando il dialogo ed il confronto sulle tematiche che riguardano il mondo giovanile castelnovese.

b) sono attive diverse collaborazioni fra gli educatori del Progetto Giovani e le associazioni del territorio per l'organizzazione di corsi, attività ludiche ed eventi sul territorio

- a Cadelbosco Sopra:

a) collaborazione fra Amministrazione Comunale e *Ass. Progetto Intesa* (società sportiva, con squadre di calcio e pallavolo) per l'organizzazione di diverse iniziative per i giovani del paese, oltre a campiochi estivi e attività motoria all'interno delle scuole.

b) è attivo da anni il Progetto Teatro, un progetto educativo rivolto alla fascia 11-15 anni che coinvolge diversi adolescenti in un percorso educativo e di recupero di alcune competenze attraverso l'attività teatrale, il progetto coinvolge docenti, genitori e volontari del territorio

- vari momenti di formazione ed incontro/confronto per genitori e insegnanti su tematiche legate all'adolescenza e pre-adolescenza sono stati promossi dalle Amministrazioni Comunali e dagli istituti scolastici, alcuni dei quali realizzati in collaborazione con l'Associazione Pro.di.Gio.

- il Progetto "Via la maschera, bullo", un percorso insieme educativo e teatrale sul tema del bullismo, promosso dalla Provincia, realizzato lo scorso anno scolastico dall'Ass. Pro.di.Gio. e da Etoile Centro Teatrale Europeo in collaborazione con 4 istituti scolastici.

- progetti di servizio civile :

a) "GIO' POLIS" sui temi della connessione fra politiche giovanili e politiche culturali, gestiti dall'Associazione Pro.di.Gio. congiuntamente sui territori di Bagnolo in Piano, Castelnovo di Sotto e Cadelbosco Sopra e che vedono il coinvolgimento attivo di associazioni del terzo settore.

b) "Percorsi culturali e cittadinanza attiva: giovani protagonisti a Reggio Emilia sui temi della connessione fra politiche giovanili e politiche culturali", progetto gestito dal Comune di Reggio Emilia.

- A Reggio Emilia l'Amministrazione comunale promuove, già da tempo, una molteplicità di progetti rivolti alla fascia d'età 11-17 anni, anche sui temi della costruzione delle buone relazioni a scuola. In particolare sulla fascia d'età relativa alle scuole secondarie di primo piano ricordiamo il progetto "RelAzioni disarmate" e il "Consiglio Comunale dei Ragazzi". Inoltre, nella fascia d'età successiva, tutti i progetti attivi – scolastici e non - sono orientati alla promozione di partecipazione, creatività e benessere giovanile. Ricordiamo, a titolo di esempio, il progetto regionale "Giovani Protagonisti" e il ruolo svolto dalla rete degli "Spazi di Aggregazione giovanile". Tutti i progetti sono promossi e attivati in collaborazione con i soggetti del privato sociale.

Per tutto quanto appena illustrato, verrà posta particolare attenzione affinché le azioni del progetto siano realizzate in **una connessione positiva con molte delle progettazioni e delle esperienze citate, sia in ambito scolastico che extrascolastico.**

OBIETTIVI

- Costruire **ponti progettuali fra i contesti scolastici e quelli extrascolastici**

- **Sostenere l'azione educativa degli adulti**, in particolare dei docenti, rispetto ad alcune tematiche sociali.

- Costruire **nuove opportunità per i giovani del territorio** e promuovere **l'empowerment giovanile**

- Realizzare azioni innovative che utilizzino linguaggi provenienti da ambiti differenti, per sperimentare **contaminazioni positive fra progettazioni** che operano nello stesso territorio.

- Stimolare la **creatività giovanile** attraverso occasioni che li vedano sia come ideatori sia come protagonisti

- Rendere **i luoghi e il territorio sempre più spazio sociale di incontro e vitalità** cercando di permettere alle giovani generazioni di appropriarsi del proprio ambiente di vita, in relazione agli altri che lo vivono insieme a loro

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 3 pagine).

*In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le **caratteristiche di innovazione delle azioni** che si intendono sviluppare, nonché **l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale** tra più soggetti in una **logica di rete**, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A).*

AZIONE 1 – TEATRO E FORMAZIONE

1A) PERFORMANCE E LABORATORI TEATRALI

- Realizzazione di **performances su alcuni temi sociali** (bullismo, omofobia e disturbi dell'alimentazione) presso i teatri del territorio, aperte ad alcune classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio

- Al termine della performance, **coinvolgimento attivo** degli studenti con una sorta di laboratorio teatrale condotto dagli attori stessi

Si promuoverà fra gli studenti la **partecipazione attiva**, puntando a far aumentare la loro capacità di mettersi nei panni degli altri e di riconoscersi come persone responsabili nel proprio contesto di appartenenza. Ciascuna performance mira a portare i partecipanti ad affrontare un tema specifico (bullismo, omofobia e disturbi alimentari) anche attraverso la sfera emotiva/emozionale. Il corpo parla un linguaggio universale che può essere compreso da tutti e l'utilizzo della parola nella scena servirà per sensibilizzare ancora di più i ragazzi, essendo, per ovvi motivi, la comunicazione verbale ancor più diretta di quella non verbale.

1B) FORMAZIONE DOCENTI

- Realizzazione di **incontri formativi** rivolti ai docenti basati su attivazioni pratico-esperienziali innovative, focalizzati su alcune tematiche sociali (bullismo, omofobia e disturbi dell'alimentazione)

Aspetti qualificanti:

1. L'integrazione fra due esperienze già attive nelle scuole secondarie di secondo grado:

- i progetti di psicologia e counseling scolastico, che vedono professionisti esperti rispetto ai temi citati, su cui più volte sono chiamati in causa nel loro lavoro quotidiano nelle scuole
- le performance teatrali, realizzate da esperti nel metodo del coinvolgimento attivo e nella didattica teatrale

2. La compresenza dello psicologo scolastico offrirà uno spazio di elaborazione delle tematiche emerse.

AZIONE 2 – EDUCAZIONE E CREATIVITA' GIOVANILE

2A) ATTIVITA' LUDICO-RICREATIVE

Organizzazione di **laboratori, ateliers, corsi** (ad esempio dj set, montaggio video, giocoleria, film maker, fumetto, writing...) anche in collaborazione con le associazioni partner e con gli istituti scolastici, in cui i giovani possano trovare spazi effettivi di espressione, riconoscimento e partecipazione, sperimentando contesti significativi comuni con altri coetanei. Verranno realizzate attività a partire dalle proposte dei ragazzi, non solo quelli frequentanti gli spazi di aggregazione giovanile, che saranno coinvolti in percorsi di **coinvolgimento attivo** e non in veste di semplici fruitori.

2B) EDUCATIVA DI STRADA

Attraverso la metodologia dell'educativa di strada si lavorerà con ragazzi che non frequentano gruppi formali (quali ad esempio associazioni sportive, oratorio, ecc...), con particolare attenzione a soggetti fragili. Questo significa promuovere **microprogettualità** fortemente legate alle caratteristiche dei territori, alle esigenze e alle domande di tutti quei giovani che non hanno stabili relazioni con le realtà aggregative ed educative presenti nel contesto. Il **lavoro di territorio** diventa essenziale per proporre le attività, ovvero: a) conoscere le compagnie giovanili e le aggregazioni spontanee presenti nel territorio a prescindere dalla loro frequentazione di luoghi e spazi educativi; b) interagire con le persone del territorio; c) creare azioni di partecipazione, coinvolgimento e promozione di competenze.

Aspetti qualificanti:

1. Il potenziamento e l'ampliamento dell'offerta per i giovani fra gli 11 e i 17 anni
2. La sperimentazione di nuove modalità di coinvolgimento dei giovani fra gli 11 e i 17 anni

AZIONE 3 - LAVORO DI RETE

Attraverso il progetto si intendono potenziare ulteriormente quelle **prassi di lavoro orientate al confronto e all'integrazione**, a cui si è fatto ampio riferimento nella descrizione del contesto. In concreto, il progetto darà modo alle organizzazioni e agli enti coinvolti di costruire e/o migliorare reti di collaborazione (ampliare il numero e la tipologia degli interlocutori con cui ci si confronta), progettazioni condivise (co-progettare con nuovi enti), contatto e relazione tra molte delle realtà (dalla scuola alla parrocchia, dal centro di aggregazione all'associazione giovanile, dal servizio sociale al gruppo sportivo) che compongono il tessuto sociale e relazionale dei contesti su cui lavoreremo.

Aspetti qualificanti:

1. Nuovi soggetti che si confrontano rispetto ai bisogni e alle risorse della fascia 11-17 anni

2. Opportunità di co-progettare nuove azioni condivise
3. Attivazione di nuove collaborazioni a livello comunale e sovracomunale

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Istituti scolastici, Centri di aggregazione giovanile e altri luoghi del territorio frequentati dai giovani fra gli 11 e i 17 anni nei Comuni di Reggio Emilia, Bagnolo in Piano, Cadelbosco Sopra e Castelnovo di Sotto.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

AZIONE 1 – Si possono stimare come destinatari potenziali:

- n. 3.000 studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.
- n. 200 docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado
- n. 6.000 genitori di studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado (destinatari indiretti)

RISULTATI ATTESI: Realizzazione di performance e formazione, con il coinvolgimento attivo dei destinatari e degli istituti scolastici.

AZIONE 2 – Si possono stimare come destinatari potenziali:

- n. 500 ragazzi fra gli 11 e i 17 anni
- (destinatari indiretti)

RISULTATI ATTESI: Realizzazione di almeno un'attività in ognuno dei territori.

AZIONE 3 – Si possono stimare come destinatari potenziali:

- n. 100 operatori/rappresentanti di organizzazioni/enti che lavorano con i giovani fra gli 11 e i 17 anni

RISULTATI ATTESI: Crescita delle opportunità di confronto e integrazione fra le organizzazioni partner

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO:

1 OTTOBRE 2015

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO

(entro il 31/12/2016 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA):

31 DICEMBRE 2016

CRONOPROGRAMMA

AZIONI	2015						2016										
	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov
1A																	
1B																	
2A																	
2B																	
3																	

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

E' previsto un monitoraggio delle azioni realizzate, attraverso contatti periodici fra le organizzazioni coinvolte nel progetto. Per le singole azioni è previsto almeno un incontro di metà periodo per fare il punto della situazione sull'andamento del progetto. Sarà prodotta una relazione finale, comprensiva di una parte descrittiva delle attività realizzate, delle osservazioni qualitative rispetto ai risultati ottenuti, nonché di una rendicontazione delle spese sostenute.

(A+B) SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 13.700,00 personale (progettazione, coordinamento, realizzazione delle attività con esperti)

Euro 2.500,00 noleggio service, siae, spese per realizzazione eventi/laboratori/attività

Euro 1.800,00 costi amministrativi

Euro 18.000,00 (TOTALE SPESA PROGETTO)

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 9.000,00

(massimo il 50% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 3.000,00

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e
il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Associazione Pro.di.Gio Euro 6.000,00

TOTALE Euro 9.000,00

R